

LAVORO

## Messaggio Inps: la richiesta di mobilità respinta vale per l'Aspi

Cirioli a pag. 33

Un messaggio dell'Istituto sulla possibilità di trasformare le domande

# Istanze Inps double face

## La richiesta di mobilità respinta vale per l'Aspi

### Tre Casi

Ipotesi	Trasformazione della domanda
Domanda per Aspi da parte di lavoratore avente diritto alla mobilità	La richiesta deve avvenire entro 68 giorni dalla data di licenziamento
Reiezione domanda di mobilità ordinaria	La domanda può essere ritenuta utile per l'Aspi
Domanda per Aspi da parte di lavoratore avente diritto a disoccupazione edile	La richiesta deve avvenire entro 24 mesi dalla data di licenziamento

DI DANIELE CIRIOLI

La domanda di mobilità rigettata dall'Inps può valere come domanda di Aspi; non sempre il contrario. Infatti, se il lavoratore riceve diniego sull'istanza presentata per avere l'indennità di mobilità, può sempre chiedere che la domanda venga ritenuta utile per ricevere l'indennità di disoccupazione (anzi è lo stesso Inps a ricordarglielo). Lo precisa l'Inps nel messaggio n. 1644/2015.

**Trasformazione domanda Aspi in mobilità.** Il primo caso riguarda la presentazione della domanda per l'indennità di disoccupazione Aspi, erroneamente prodotta da un lavoratore licenziato a seguito della procedura di mobilità (art. 4 della legge n. 223/1991). L'Inps spiega che la domanda può essere ritenuta utile ai fini della concessione dell'indennità di mobilità ordinaria solo se l'esplicita richiesta di conversione (da domanda Aspi a domanda di mobilità) viene inviata entro i termini di de-

cadenza previsti per la presentazione della domanda di mobilità ordinaria, ossia entro 68 giorni dal licenziamento. Ciò in quanto, precisa l'Inps, la condizione di tali lavoratori (collocati in mobilità) è a loro ben nota in quanto evidenziata dai diversi elementi: comunicazione obbligatoria Unilav del licenziamento collettivo; lettera di licenziamento nella quale viene segnalato che lo stesso è avvenuto a seguito della procedura di mobilità; iscrizione nelle liste di mobilità approvata dalla commissione regionale per l'impiego che può intervenire nei 68 giorni dal licenziamento.

**Trasformazione domanda mobilità in Aspi.** Il contrario è invece ammesso. È possibile, cioè, la trasformazione della domanda di mobilità in domanda di Aspi nel caso di reiezione della domanda di mobilità. Anzi, in questi casi, le sedi Inps sono tenute a suggerire l'opportunità ai lavoratori, indicando in calce al provvedimento di rigetto il motivo

della reiezione e la nota con cui si offre l'opportunità di trasformare la domanda di mobilità in quella di Aspi.

**Trasformazione domanda Aspi in trattamento speciale edile.** Terzo e ultimo caso riguarda la presentazione di domanda per l'indennità di disoccupazione Aspi o di mobilità, prodotta erroneamente dal lavoratore destinatario di trattamento speciale di disoccupazione per l'edilizia (ex legge n. 223/1991 o n. 451/1994). L'esplicita richiesta di conversione dell'istanza al fine di ricevere il trattamento speciale, spiega l'Inps, è da ritenersi utile se prodotta entro il termine dei 24 mesi dalla data di licenziamento.

